Anno XXVIII. Lunedì 31 Maggio 1875 N. 124.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

CONGRESSO GENERALE degli Agricoltori Italiani

TORNATA II.ª

Tema - *Della rappresentanza agraria.*

Relatore - Cav. Ing. Leone Romanin-Jacur di Padova.

L' ordine del giorno che fu votato è il seguente:

Il Congresso generale degli agricoltori italiani:

Convenuto che le condizioni naturali storiche ed economiche della nazione rendono indispensabile ed urgente di costituire una ben ordinata rappresentanza legale dell' agricoltura, chiamata ad occuparsi di tutti gli argomenti che interessono la produzione del suolo e le industrie agrarie, e delle proposte di leggi che si collegano all' agricoltura:

Persuaso che il Governo asseconderà queste idee e questo desiderio; che volentieri si farà centro della costituzione di tale rappresentanza, assicurandole i mezzi necessari per una utile esistenza:

Prega il Ministro di agricoltura Industria e Commercio a nominare una speciale commissione la quale ad avviso del Congresso, dovrebbe essere composta di quelle persone che in ogni parte d' Italia sia ne' Comizi Agrari che in altre società agricole hanno dimostrato di occuparsi con amore e senno di questo argomento, incaricando tale Commissione di formulare in tempo limitato un analogo e completo progetto.

Tema - *Esame delle campagne nel ferrarese*

Relatore - Cav. Luigi Botter di Bologna

Fu votato dal Congresso un voto di plauso per la dettagliata descrizione.

TORNATA III.ª

Tema - *Determinazione dell'indirizzo a dare sull' istruzione agraria per ottenere abili fattori e direttori di aziende rurali.*

Relatore - Professore Girolamo Caruso dell' Università di Pisa.

Dopo animata discussione il Congresso votò il seguente

Ordine del giorno:

Il Congresso generale degli Agricoltori italiani:

Visto il bisogno di dare all' insegnamento agrario un indirizzo più fecondo e più utile per la patria agricoltura;

Riconosciuta la necessità di provvedere al bisogno di ottenere abili fattori e agenti di campagna direttori di aziende rurali:

È di parere che nelle scuole e negli istituti superiori di agricoltura sia impartito anche un insegnamento agrario dimostrativo. A tale fine gl' istituti medesimi ed i corpi morali da cui dipendono dovrebbero almeno provvedere queste istituzioni di una ben ordinata azienda rurale di mezzana grandezza, e che sia in parte esperimentale.

Che le scuole pratiche agrarie dovrebbero insegnare l' arte ed il mestiere, provvedendosi di una ben ordinata azienda piuttosto grande, ove gli allievi possano studiare l' arte, ed esercitare anche il mestiere.

Che queste scuole pratiche per i fattori dovrebbero stabilirsi per zone e regioni agrarie, affinchè gli allievi possano conoscere ed esercitare l' agricoltura locale, e sappiano quindi ordinare e dirigere una qualunque azienda.

Che tali scuole pratiche per i fattori potrebbero anche stabilirsi in quelle colonie agrarie o scuole-poderi che hanno lor sede in qualche importante contrada di una regione agraria. Ma allora cotali scuole-poderi o colonie dovrebbero essere proviste di maggiori mezzi, e dovrebbero essere dirette in due sezioni, una per i fattori, l' altra per istruire nel mestiere agrario i giovani che vengano inviati nelle colonie per i scopi penitenziari.

Che nelle sezioni agronomiche degli istituti tecnici sia separato l' insegnamento dell'agrimensura, dall' insegnamento agronomico propriamente detto, e quest' ultimo sia fornito di tutti i mezzi dimostrativi necessari ad una efficace istruzione teorico-pratica.

— Fu in questa seduta che il Congresso udì dalla bocca del prof. Doni la relazione sulla visita fatta a due dei principali stabilimenti di lavorazione di Canepa e cioè quelli delle Ditte Pacifico Cavalieri e Primo Borghi. Il dettagliato Rapporto che viene unito agli atti del Congresso, conclude essere i due stabilimenti di pari importanza per la quantità dei prodotti lavorati che elevansi annualmente a circa 3,000,000 di chilogrammi per ognuno, e dichiara superiore quello del Borghi per la varietà e la perfezione dei lavori.

TORNATA IV.ª

Tema - *Della ferma graduale nell' esercito in relazione dei vantaggi agricoli*

Relatore - Cav. dottor Vincenzo Licci di Lecce

Udita la sintetica relazione del relatore, fu votato il seguente

Ordine del giorno:

Il Congresso fa voti perchè nelle scuole agricole siano introdotti gli esercizi militari e la conoscenza di militari regolamenti, nella speranza che gli alunni possano all' eventenza aspirare ai benefici della gradualità della ferma nell' esercito quando fosse dalle leggi accordata.

Tema - *Avvertire i mezzi coi quali controllare il commercio dei concimi a guarentigia reciproca dei contraenti*

Relatore - Cav. Antonio Zanelli di Reggio nell' Emilia

Fu votato il seguente

Ordine del giorno:

La Società Generale degli agricoltori italiani delibera di concorrere ad attivare ed estendere il controllo nel commercio dei concimi a reciproca guarentiggia dei contraenti, e da incarico all' ufficio di presidenza coadiuvato dal Consiglio Permanente di dare esecuzione quando meglio sarà possibile a queste deliberazioni, e fa voti che in tutte le stagioni sperimentali agrarie non che nei lavoratori di chimica dipendenti dal Ministro di agricoltura e da quella della Pubblica Istruzione, sieno istituite analisi dei concimi chimici a richiesta di compratori e venditori, contro una tenue tassa, con l' obbligo di rilasciare un certificato dei risultati dell' analisi fatta. *(Continua).*

Discorso letto dall' Onor. R. Sindaco Senatore Marchese Varano alla solenne inaugurazione del Concorso Agrario Regionale:

Onorato da Decreto Reale del nobilissimo ufficio di presiedere la Commissione ordinatrice del Concorso Regionale-Agricolo che per le Provincie di Bologna, Belluno, Ferrara, Forlì, Pesaro, Padova, Ravenna, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona, Venezia, Udine si tiene in questa Città, mi reco a pregio altissimo prendere la parola in questa circostanza così solenne.

E questa solennità riesce tanto più risplendente e grandiosa per l' augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario d' Italia che qui di persona si compiacque onorarci, a cui mi glorio rassegnare gli omaggi della mia città e Provincia e di noi tutti qui officialmente convenuti, mentre vado altero d' inchinare l'Onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che si degna qui presenziare.

Vorrei che pari alla grande circostanza suonassero le mie parole splendide di quel generoso entusiasmo che merita l' obbiettivo dell' agone, che con sapiente accorgimento di Principe e di Governo viene qui a dischiudersi; ma dove esse saranno minori supplisca la vostra benignità, onorandissimi signori; e quell' amore vivissimo che vi fa parer bello e commendevole tutto che à tratto, s' immedesima e s' intrinseca alla scienza, all' applicazione ed allo sviluppo dell' Agricoltura Italiana.

Quale dessa sia stata ne' suoi lontani primordi non giova ora investigare, basti però ad apprendervelo, quanto a noi, il volgere una sguardo a questa Provincia che palude essendo in larghissima e forse maggior parte di superficie, ora è campo grandioso di fortunata ubertosità. I Duchi di casa d' Este, benemeriti delle arti e delle lettere furono i titolari aborigeni della nostra trasformazione tellurica, mediante l' alluvionamento delle acque torbide padane ed apenniniche, onde io penso sempre che non si possa in questa mia Città tener pubblico discorso di opere meravigliose e grandi, nè radunata numerosa di personaggi insigni che vi discutano, senza mandare un saluto di riconoscenza alla memoria di quei sommi e veramente grandi Principi italiani.

Furon dessi che data spinta in ogni ramo di letteratura, di arte e di scienza ci lasciarono testimoni secolari del loro genio, l' ammiranda topografia di questa Città, i grandi edifizi che severamente l' arricchiscono, i tempii vetusti che l' abbellano, l'Università e la ricordanza di uomini celeberrimi che la illustrano, la sontuosa mole del gigantesco Castello che la signoreggia.

Da questo centro pertanto che ben si può dire una delle più recenti e felici colonizzazioni agricole dell' Italia, io ho la somma ventura di salutarvi o egregi colleghi della Commissione Direttiva, Onorandi signori componenti il giurì della premiazione, Rappresentanti esimi delle provincie consorelle chiamate alla grandiosa gara del concorso, ed invitarvi anzitutto ad applaudire l' alto concetto che si racchiude in queste riunioni ad incoraggiamento e sviluppo dell' Agricoltura e di ogni industria ad essa affine.

Riconosciamone o Signori il merito singolare in quelle previdenze del nostro governo che sotto gli auspici di splendore e di gloria omai resi immortali dal nostro magnanimo Re, dopo averci uniti in Nazione, fatti indipendenti da ogni soggezione straniera e domestica, naturalizzati a quel regime di libertà ch' è il fuoco vivificatore e sacro della civiltà e del progresso del mondo, non trascura modo e misura perchè colle arti, colle scienze, colle discussioni tecniche e colle più lanciate industrie, la nostra carissima patria italiana segga onorata fra il senno, la dignità e la potenza delle nazioni d' Europa.

Forse non abbiamo ancora fatto sufficiente cammino; e benchè la meta del politico nostro risorgimento sia stata raggiunta, pur siamo ancora in lontana veduta del perfezionamento agricolo industriale, di che pur siamo perfettibili. Il popolo Italiano tenuto nei trascorsi secoli nell' ignoranza di ogni civile e scientifica speculazione, vedeva confinate le scienze in poch' illustri resi impotenti a dare fiato di vita e moto d' impulsione alle ardite innovazioni, che fuori d' Italia venivano giganteggiando. Resi a noi stessi stranieri dalle divisioni politiche che rendevano l' Italia ignorata agli Italiani, non era modo di porgere fra noi la mano fraterna e far punto di forza e potenza di leva per sostenerci a vicenda nello sviluppo almeno dei nostri interessi materiali: le industrie, il progresso, le associazioni dei capitali, le grandi intraprese giungevano a noi in voce di eco ripercossa da lontano, cosicchè ne udivamo un sommesso mormorio; essendo vietato ancora di poterci assaporare alle opere di quei sommi che sopra volumi per scienza e per dottrina eterni, illustravano gli altri paesi. Però Ferrara anche negli ultimi tempi del dominio teocratico fu prima forse delle Città Italiane a saper radunare un nucleo di studiosi di agricoltura, darvi un centro che ebbe nome di conferenza, d' onde diramarono le feste agrarie che riuscirono ad un raggio comparativamente largo di estensione, e furono ammirate e splendide di concorso e di risultati.

Erano i primi vagiti, le lusinghe, foriere di quella vita di incremento e di sviluppo cui si anelava nell' interesse generale dell' agricoltura, nell' onore del paese e della patria, e che io vado dignitosamente altero di aver veduto realizzarsi in parte dal locale Comizio Agrario, che promosse od attuò ripetutamente concorsi a premi rilevanti, molto utili e pratici a questi nostri agricoltori e che ora vedo portato a grado di perfezionamento in questo solennissimo giorno di auspicata riunione.

È la quinta circoscrizione che noi siamo invitati a solennizzare, e qui uniti rappresentiamo, o Signori, la parte elettissima della gran valle del Po che si asside ai lati delle Alpi e degli Appennini, e va a tuffarsi nelle acque saluberrime dell' Adriatico. Spaziando lo sguardo alla grandiosità di cotanto estuario una diletta compiacenza ci commova, perocchè cittadini un tempo della Venezia e delle Legazioni ora siamo tutti nazionali italiani, e qui ci è dato in comunanza di pensieri e di sforzi

additare e discutere i nostri bisogni materiali-agricoli, premiare fra noi i meritevoli, incoraggiare i coltivatori, favorire gli scambi, proteggere le industrie, illuminare le pubbliche Amministrazioni, far sentire al Governo i nostri voti, le nostre aspirazioni.

Questo complesso di fatti svilupperà la vostra azione, o Signori, ed in un avvenire non lontano io porto viva fiducia che la quinta circoscrizione concorsuale agraria potrà darsi ad esempio come eminentemente benemerita non solamente del nostro circolo, ma della patria comune.

Incentivi non lievi troverete a dover superare nei vostri lavori, ma lo slancio dell' accorrere alla mostra di gara denota già quel ridestamento nello spirito pubblico, nel quale con fondate lusinghe dobbiamo collocare le aspirazioni dell' avvenire. Cogliete, o Signori, di qui la opportunità pei vostri studi, per le vostre sapienti illustrazioni, per determinare i gradi di perfezione o i maggiori desideri rimasti non soddisfatti. L' analisi giova alla sintesi e misura la scala dei meriti. La vostra sapienza, la vostra esperienza, saranno la face che vi guiderà al pronunciamento de' vostri giudizi, nei quali come in ispecchio tersissimo rifulgerà l' onore dei concorrenti, l' importanza della gara, varia, ampia, ricca ed al generale interesse influentissima. Imperocchè io porti fiducia che i responsi dei vostri singolari giuri non saranno solamente la investigazione relativa del merito dei concorrenti fra loro nei molteplici rami in che si divide e classifica la gara, ma porterà seco quel corredo di scienza comparata ai più utili e conclamati sistemi di che odiernamente l' agricoltura è chiamata a servirsi. Accennando ai fatti che passeranno sotto il vaglio del vostro esame, troverete miglioramenti forse non abbastanza raggiunti, circostanze utili non troppo investigate, benefici tuttora incompleti. Tutto ciò è nella condizione politico economica di questa nostra plaga pur fatta dalla natura a somiglianza delle più incantevoli contrade d' Europa. Tuttociò è nell' indole delle umane cose. Ebbene o Signori! È del vostro nobilissimo ufficio fissare le più accurate migliorie che si desiderano, additarne gli errori porgendo insegnamento alle menti, ampliare le nuove vie della scienza. Abbiate il premio nella destra, la serenità nell' intelletto, il consiglio sul labbro. Vada il guiderdone al merito, l' incoraggiamento alla buona volontà, l' insegnamento ai deboli. Onorare ed istruire sono le divine manifestazioni della scienza e della dottrina.

Andrete laggiù o Signori verso mare in questa mia provincia che è fiera di accogliervi ospiti desiderati ed illustri. Trentamila ettari di terreni paludosi, gerbidi ed acquastrini lamentavano da molti secoli che l' opera dei Duchi Estensi fosse rimasta incompleta, e che la dominazione Pontificia qui piombata nel 1598 non pensò mai di proseguire. I nostri spasimi, le nostre preghiere, gli sforzi nostri non vinsero la neghittosità dei nostri dominatori, ed il cancro della palude rodeva la parte sana del nostro gran corpo agricolo minacciandone la igiene. Ebbene! Una Società ardimentosa ha assunto l' opera colossale ed il lavoro titanico è già compiuto; onde la più grande ed estesa Bonifica che splenda in tutta Europa è quella della essicazione e coltivazione delle paludi Ferraresi nel 1° gran Circondario Scoli. Altra di minor importanza per estensione, ma diretta a maggiori benefici igienici pei centri abitati che risana, è la bonifica delle Gallare pressocchè ultimata dalla Congregazione del 2° Circondario scoli. Non tocca a me, nè la mia attual posizione consente di segnalare l' importanza di queste due opere arditissime, cui potrei per terza aggiungere quella delle Bonifiche in corso d' intrapresa alle Valli dell' Argentano; ma non ho potuto difendermi dal secondare la spontaneità della parola che mi ha tratto a questi straordinari e grandiosi cimenti agricoli, per richiamare la vostra attenzione, o signori, ai fatti importantissimi che qui si compiono, perchè dall' autorità somma del vostro giudizio, dalla competenza delle vostre osservazioni sorga la serenità di quel concetto che mentre serva di onore ai magnanimi promotori, intraprenditori e scienziati che vi dettero potenza, opera e studio, additi all' Italia, all' Europa tutta che nella circoscrizione della Venezia e dell' Emilia si ammirano opere non più vedute per estensione ed utilità di Bonifiche industriali.

All' opera dunque o Signori della Commissione del Giurì, e voi qui tutti convenuti, io vi invito a nome del Governo e delle provincie che vi hanno qui delegati, a nome della mia città di Ferrara che qui vi accoglie festosa fra il lieto e dotto tripudio della commemorazione centenaria del sommo poeta *Lodovico Ariosto*.

Fidenti nei destini d' Italia, nell' ingegno e nelle risorse del nostro popolo, dei nostri ubertosi terreni e del nostro felicissimo clima, animati dal progresso e dalla civiltà che ogni giorno ci incalzano e premono ad attuare nuovi sistemi, ad applicare nuovissime industrie, a vincere e dominare la natura coll' arte, io vi invito, o Signori, a visitare la grande mostra della quinta circoscrizione del concorso regionale agrario con invocazione calda e patriotica al nostro amatissimo Re ed alla comune patria, auspice il magnanimo e valoroso Principe che qui ci onora, ed il Reale Ministro che amò presenziare questa quinta inaugurazione regionale Agricola e che io annunzio col grido festoso

VIVA L' ITALIA.

CONGRESSO DEI VETERINARI

Il 2° Congresso regionale dei Veterinari Italiani fu inaugurato il giorno 26 corr. Maggio. In tale circostanza il sig. Mazzini Medico Veterinario Presidente del Comitato direttivo costituito da membri della società Reale Nazionale Veterinaria lesse il seguente discorso:

Signori e Colleghi

La Società Reale e Nazionale Veterinaria che pur si vanta d' avere nella modestissima sfera di sua azione contribuito a migliorare la condizione morale e materiale de' suoi confratelli, assicurando con tutti i mezzi legali di cui potè disporre, la difesa dei loro conculcati diritti e dei minacciati loro interessi, non dimenticò pur anco di lavorare al progresso della patria agricoltura cui è un' ausiliario potentissimo la Zoojatria; ed emulando ed assecondando i nobili conati che vanno facendo gli agricoltori Italiani i quali nelle regionali nostre promosse da S. E. il Ministero d' agricoltura e commercio si contendono la palma dovuta al progresso ognor crescente delle arti agricolo-industriali, chiese ed ottenne di potere all' epoca delle esposizioni e concorsi agrari tenere congressi sopra questioni che avessero la più stretta attinenza coll' agricoltura.

L' anno passato riunivasi in Novara il 1° Congresso Regionale veterinario per ivi discutere oltre ai bisogni della scienza e della professione nostra, anche gli interessi agricoli intimamente collegati alla soluzione delle ardue questioni relative alla produzione, allevamento ed utilizzamento degli animali domestici, alla conservazione di questi fattori ed agenti dell' agricoltura, ai mezzi infine per prevenire, curare o quanto meno attenuare i nocivi effetti delle micidiali malattie, specialmente epizootiche che talora insorgono.

Signori. L' anno scorso il V. Presidente della Società Nazionale Veterinaria ebbe l' onore di inaugurare il Congresso Medico Veterinario in Novara. Oggi tocca a me come membro anziano del Comitato direttivo della società, l' avventurosa sorte di inaugurare il Congresso Veterinario ferrarese, e vado ben orgoglioso di vedere qui riuniti tanti miei Colleghi pratici, docenti, condotti e militari. Siate i ben venuti agronomi, ipofili, zoojatri, cultori tutti delle economiche e naturali discipline che voleste onorarci colla vostra presenza!

La premura che avete posto nell' intervenire a questa adunanza inaugurale mi dà la dolce lusinga che i lavori che siamo per intraprendere avranno un risultato pratico della massima importanza, se, come io spero, apporteremo tutti i frutti delle nostre operazioni: e se senza mai prostituire la verità allo spirito di parte, manterremo nelle nostre disquisizioni quella deferenza, cortesia, e moderazione che cotanto onorano i cultori di una scienza liberale; se sapremo infine addimostrarci animati da quello spirito di fratellevole affetto che deve collegare assieme le membra di una stessa famiglia.

In seguito del quale discorso dichiarò aperta la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Premiazione del Concorso Agrario Regionale. — Ieri ad un' ora pomeridiana nel locale dell' Esposizione il comm. Carega di Murice, presidente del Giurì, faceva una brillantissima e lucida rassegna dei lavori fatti dalla Commissione Giudicatrice. Contemporaneamente all' elenco degli espositori premiati riassumeremo il suo discorso. L' aggiudicazione dei premi ai poderi ed alle macchine trebbiatrici è stata diferita al prossimo Luglio, non avendo potuto la Commissione in così breve spazio di tempo visitare i 12 poderi concorrenti ai premi e perchè si richiede di vedere funzionare le macchine all' epoca della ricolta.

Il sig. Romanin Jacur, in nome del Congresso degli Agricoltori Italiani ringraziò il Comm. Carega per aver accennato con simpatiche e lusinghiere parole ai lavori ed alla importanza del Congresso.

Parlò da ultimo il R. Prefetto della provincia, che sull' argomento dei Concorsi Agrari espose idee veramente nobili ed elevate con bella nitidezza di linguaggio. L' egregio e simpatico magistrato conchiuse ricordando che nei tempi di Lodovico Ariosto le provincie, che oggi prendono parte al Concorso, si dilaniavano fra loro colla guerra; ora esse combattono nelle gara feconda dei miglioramenti agricoli. Anche in questa lotta nella quale gli allori non grondano sangue ci sono i vincitori ed i vinti; agli uni il premio, agli altri l' augurio di migliore fortuna: a tutti il plauso e la riconoscenza della nazione — Le parole del R. Prefetto furono coperte da vivi applausi.

Seguiva poscia la distribuzione dei diplomi provvisori ai singoli espositori premiati.

Accademia letteraria nell' Università. — Nell' Accademia datasi in onore di Lodovico Ariosteo, doveva, fra le altre composizioni, essere letto un sonetto molto pregevole della signora Carlotta Sprega di Roma; ma ciò fu impedito dalla eccessiva lunghezza dell' Accademia.

Pubblichiamo di buon grado:

Sig. Direttore Pregiat.mo

Affidiamo alla di Lei gentilezza la pubblicazione in uno dei prossimi numeri del suo reputato giornale delle poche righe che seguono.

Nell' atto di lasciare Ferrara sentiamo il dovere ed il bisogno di rendere pubbliche azioni di grazie a questo Illustre Municipio, nonchè all' egregio Comitato Ariosteo, per la squisita cortesia colla quale vollero accoglierci, e per le mille delicate attenzioni di cui fummo per parte loro costantemente l' oggetto.

La memoria delle faustissime giornate testè trascorse rimarrà indelebile nei nostri cuori, e solo ci spiace di non saper trovare parole degne di esprimere tutta la nostra gratitudine.

Aggradisca sig. Direttore i nostri anticipati ringraziamenti e ci creda

Di Lei

Ferrara 30 Maggio 1875.

Devotissimi

Moisè Levi

Aldo Rusconi

rappresentanti la Società *Cesare Cremonino* di Cento alle feste Ariostee.

Polemiche. — Il signor dott. Enea Cavalieri, ha risposto con la lettera da noi pubblicata Sabato p. p. ad una nostra rettifica, con la quale smentivamo alcune parole del *Fanfulla* a di lui riguardo. Essendo stato detto da un corrispondente del *Fanfulla* che il signor Cavalieri era *l' anima del Comitato Ariosteo*, noi in omaggio alla verità avevamo chiarito una confusione di fatti affermando che il signor Cavalieri *non faceva parte* del Comitato, e che invece adempiendo in modo *esemplare* al suo ufficio di *Commissario Municipale per le feste Ariostee*, aveva cooperato col Comitato alla riuscita della solennità.

Bisogna dire che il signor Enea Cavalieri spinga il sentimento delle sue azioni fino ad una ombrosa delicatezza, se a tale nostra asserzione inconfutabile, perchè esattamente storica, ha replicato con una lettera che è tutt' altro che un complimento. Nè basta che il signor Cavalieri ricambi la verità ed una schietta lode col mettere in dubbio le nostre intenzioni; egli, non sappiamo con quanta opportunità, rammenta che se non fa parte del Comitato, pure *ne era stato nominato membro*, e che *ne declinò l' onore*. Il che equivale perfettamente a quello che noi avevamo affermato.

Il signor Cavalieri ci attribuisce *il proposito di escluderlo da ogni ingerenza* nell' ordinamento delle feste. Anche questa è una gratuita ed inguista accusa. Sfidiamo gli uomini dal più sensibile amor proprio a sostenere che abbiamo meritato siffatto addebito, annunziando per primi che il signor Cavalieri, nientemeno che nella qualifica di *Commissario Comunale per le feste*, aveva dato prove di *zelo e di alacrità esemplari*.

Quanto si è esposto ci sembra sufficiente a dimostrare che la lettera del signor Cavalieri, per ciò che a noi si riferise non è giustificata nè dalla opportunità nè dalla necessità.

Teatro Comunale. — Ancora per tre sole sere potremo deliziarci nell' *Aida* e nella sublime interpretazione che desta entusiasmo e ammirazione nel pubblico sempre scelto e numeroso. Siccome però vorremmo che le impressioni dei numerosi forestieri che accorrono allo spettacolo fossero sempre come nelle prime sere unanimi riguardo alla perfetta esecuzione, dobbiamo raccomandare ai bravi coristi un po' più d' attenzione onde evitare qualche incertezza ed anche alcun po' di stonazione che ieri sera specialmente si manifestarono in modo rimarchevole.

Un' osservazione devesi pure all' illuminatore del teatro che si permette troppo spesso di dare e togliere la luce fuori di tempo con grave scapito dell' illusione e dell' effetto scenico.

Nei ballabili abbiamo altresì notato la scomparsa di tre delle più graziose silfidi che ci dicono essere le signorine *Bellasio Marchesi e Monti*. Crediamo che l' impresa provvederà per il loro rimpiazzo.

Corse. — La seconda corsa dei Sedioli che non potè jeri aver luogo causa la pioggia, si effettuerà oggi alle ore 6 pomeridiane.

Ospizi Marini. — 10.ª nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L.	1637
Turgi Pasquale	»	10
Grillenzoni Giulio	»	5
Pasetti avv. Guelfo	»	1
Municipio di Copparo	»	100
Totale	L.	1753

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1. — Tot 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Vincenzi Giovanni di Francesco con Scapoli Maria di Antonio — Soffritti Luigi fu Antonio con Roversi Margherita di Gaetano — Lombardi Antonio fu Luigi con Bagnaresi Maria di Matteo — Felisi Isacco di padre ignoto con Richetti Clementa di Marco — Fabrini Carlo di Marco con Finotti Erminia fu Antonio — Ferri Ulisse di Pietro con Veneziani Enrica fu Cosimo — Bolognesi Giovanni di Luigi con Selmi Eleonora di Gaetano.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cecchini Chiara di Ferrara, di anni 35, moglie di Giampaoli Giovanni (tuber-

colosi polmonare) — Goberti Antonio di Francolino, di anni 71, giornaliero, vedovo (vizio precordiale).

Minori agli anni sette N. 1.

30 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Carpanelli Antonio di Borgo S. Luca, di anni 25, ortolano, celibe, con Grazzi Carolina di Borgo S. Luca, di anni 21, lavandaia, nubile.

Morti — Bergamini Francesco di Ferrara, di anni 70, tabaccaio, vedovo (catarro senile) — Medici Lorenzo di Polesella, di anni 55, sartore, coniugato (lento catarro vescicale).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 Maggio 1875

ROMA	—	88	64	4	79	14
FIRENZE	—	24	16	8	17	30
TORINO	—	19	90	82	89	75
MILANO	—	75	29	10	38	32
VENEZIA	—	47	37	83	56	86
NAPOLI	—	8	19	46	80	17
BARI	—	7	36	27	72	39
PALERMO	—	25	59	80	54	34

(Comunicato)

Attestazione di riconoscenza

I coniugi Alberico e Ilde Magnoni, sentono il debito di attestare pubblicamente la propria riconoscenza al distinto medico dott. Domenico Baldassari, il quale accoppiando alla dottrina, la pratica acquistata con molti anni di esercizio medico, liberava da fiera intestinale infiammazione il loro amato bambino di nome *Arrigo*.

Il povero bambino poteva omai dirsi all'estremo di vita. Ma il valente medico non disperò; e prodigando ad esso tutte le cure che l'arte suol suggerire, giunse finalmente a salvarlo.

I coniugi Magnoni nel segnalare il dott. Baldassari alla pubblica estimazione, credono di compiere un sacro dovere; ed in pari tempo pensano di rendere un vero servizio a coloro che intendessero di approfittare della abilità di lui; della quale, come in molti altri casi, ha dato luminosa prova nella cura sopra riferita, coronata dal più felice successo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — ***Parigi*** 29. — La Commissione Costituzionale udì oggi Buffet e Dufaure che risposero categoricamente qualsiasi modificazione essenziale alla legge sui pubblici poteri, constatando la necessità di un potere forte. Dichiararono di non accettare il principio della permanenza dell'Assemblea, sostenuto da alcuni membri della Sinistra.

Buffet dichiarò che il Governo insisterà energicamente affinchè le attribuzioni del potere esecutivo non siano diminuite.

La questione dello scrutinio di circondario non è stata trattata.

Nuove conferenze si terranno probabilmente nella prossima settimana fra la Commissione ed i ministri.

Versailles 29. — L'Assemblea approvò in prima lettura il progetto della ferrovia di Lione, e il progetto per le pensioni agli ufficiali.

Bruxelles 29. — La Banca del Belgio ha ridotto lo sconto al 3 1/2.

Portsmouth 29. — La spedizione inglese al polo Artico è partita.

Madrid 29. — La *Gazzetta* dice che Dorregaray rimase ferito in una coscia nella battaglia di Alcora; riuscì quindi a fuggire perdendo 70 uomini e 200 feriti.

La stessa *Gazzetta* pubblica il trattato postale conchiuso con le nazioni d'Europa e con gli Stati Uniti. Pubblica inoltre il decreto che nomina il cardinale Moreno ad arcivescovo di Toledo, Giuseppe Perez a vescovo di Malaga, il vescovo Siguenza a patriarca delle Indie, il predicatore Gonzales a vescovo di Cordova.

Il Governo presenterà queste nomine alla santa sede.

L'ammiraglio Polo rimpiazzerà Bargaztegui.

Costantinopoli 29. — I particolari sui recenti terremoti avvenuti nell'Asia minore, confermano che parecchi villaggi furono distrutti e che vi furono più di 2,000 morti.

Roma 30. — S. M. il Re ha ricevuto stamane Coello, che presentò una lettera e le credenziali in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna.

Il Re sanzionò il giorno 27. corr. la legge per istituire le Casse di risparmio postali, ed oggi ha sanzionato le leggi che approvano la costruzione di molte strade provinciali col concorso dello Stato, ed opere di complimento dei porti di Napoli, Venezia, Palermo, Girgenti, Castellamare e Rosa.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Giordani Domenico accollatario relativamente ai lavori di costruzione di una banca esterna e difesa frontale al froldo Bottoncella a sinistra del Panaro in Protocollo N. 3284, di cui esso fu Assuntore per contratto del 13 Novembre 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 25 Maggio 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA

IN FERRARA

Avviso d'Asta di 2.° Incanto

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 15 Maggio 1875 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1, nel Comune di Ferrara frazione di Ferrara via Piazza Mercato nel Circondario di Ferrara Provincia di Ferrara e del presunto reddito annuo lordo di Lire 3790 si fa noto che nel giorno 21 del mese di Giugno anno 1875 alle ore 2 pom. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Ferrara un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Ferrara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Ferrara e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.

3. Essere garantite mediante deposito di lire trecentottanta corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stab lite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempre chè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione dalla cauzione stabilita dall'art. 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ferrara il 25 Maggio 1875.

L' Intendente
LALOLI.

OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre)

Sottoscritto : N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

AL DI FUORI

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di razione di via

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire il pubblico che tiene nel suo Negozio, via Borgo Leoni N. 64, dal Gesù, un assortimento di carrozze d'ogni genere, tanto nuove che usate, da vendere a prezzi convenienti, e che eseguisce qualunque lavoro di ristauri in genere di Carrozzeria, Selleria e Verniciature a prezzi da non temere concorrenza; si ripromette inoltre di servire i committenti con puntualità ed esattezza, avendo bravi lavoranti forestieri.

Ferrara 19 Maggio 1875.

Antonio Zannoni.

)5(

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che ha operato 75,000 guarigioni, senza medicine e senza purghe. La **Revalenta** economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni abituali, emoroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogiro e ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasimi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 *anni d'invariabile successo.*

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di 4 anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute VINCENZO MANNINA.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Casa **Du Barry e C.ª, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirighini via dell'Asse — RAVENNA Belleoghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLÌ, G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all'Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori sulla loro *Pompa centrifuga fissa.*

Pompa centrifuga fissa

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d'acqua in breve tempo, e con poca spesa: e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

John & Henry Gwynne,

89, CANNON ST., LONDRA, E. C.

Guglielmo Ing. Duman

FERRARA.

ARRIVO IN VENEZIA

Per le persone affette da ERNIA

(Vediavviso interessante in 4.ª pag.)

FRIES OTTICO

(Vedi 4.ª pagina)

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein
Via Passarella, N.° 8, Milano.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

Pillole d' **Estratto di Coca del Perù** del professore I. Sampson di Nuova York, Broadway, 512. — Queste Pillole sono l' unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopratutto le debolezze dell' uomo. — Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 con relativa istruzione, franco di porto per tutto lo Stato contro vaglia postale. Chi acquista 6 scatole L. 20.

Deposito esclusivo per l' Italia a Roma, presso il Laboratorio Chimico-farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 47.

N. B. Ai signori Farmacisti sconto d' uso. **N. 2.**

Arrivo in Venezia

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURIGO, con Stabilimento Ortopedico a **Milano** Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 Giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l' Italia e per l' estero.

L' invenzione di questo **Cinto** è frutto dell' esperienze di più anni dedicati sempre a perfezionamento d' un **oggetto così utile alla sofferente umanità;** la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e sopratutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l' applicazione nei **più disperati casi di Ernie**, fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L' esser fornito tale **Cinto Meccanico** di tutti i requisiti anotomici che lo rendano **capace alla vera cura dell' Ernia**, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall' Arte Ortopedica; egli è certo che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei **vantaggi tanto ambiti** che si hanno servendosi di **questo sistema.**

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dallo **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto**, e dai **numerosissimi ed incontrastati successi per Esso ottenuti.**

S. Marco Calle Seconda dell' Ascensione N. 1294 Casa Alessandri P. II. verso le Procuratie Nuove.

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Venezia li 1 Maggio 1875.

FRIES OTTICO

Provveditore della R. Casa

7 VIA S. MARGHERITA 7
MILANO

Grandioso assortimento in **Cannocchiali da Teatro** delle migliori fabbriche Germaniche da L. 15, 18, 22, 25, 30, 35, 45, 55, 70, 85 sino a L. 260. *Compreso un astuccio in pelle fina* cadaun Cannocchiale.

Specialità in binoccoli Inglesi ad uso delle *Corse*; a gran portata con astuccio impermeabile a tracolla da L. 45, 55, 65, 75, 85, sino a L. 130 *garantiti per loro chiarezza ed ingrandimento.*

Binoccoli a triplice uso *Teatro*, *Campagna*, *Marina*, con astuccio impermeabile a tracolla da L. 65, 75, 85, 95, 110, sino a L. 290.

Unico depositario delle tanto benefiche lenti *Cobalto di Berlino*, consigliate dalle primarie Chimiche, Occulistiche d' Europa alle *viste indebolite* a L. 4, 5, 6 al paio in armatura di fino acciajo od assicelle, oppure a pinza-naso (*pince-nez*) *compreso un fino astuccio di pelle.*

Specialità in lenti Cristallo di Rocca del Brasile (Quarzo Jalmo) raccomandate alle viste pregiudicate dalle assidue occupazioni da L. 15 a 18 al pajo compreso un fino astuccio di pelle.

Tutti i suaccennati articoli sono garantiti per la loro finezza e bontà.

N. B. Spedizione contro assegno oppure con Vaglia postale « a **G. Fries** « S. *Margherita* 7 MILANO.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e soderza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.